

## COMUNICATO STAMPA

### CATTOLICA ESERCITA IL DIRITTO DI VENDITA DELLE PARTECIPAZIONI DETENUTE IN JOINT VENTURE CON BPVI

Verona, 4 aprile 2017. Il Consiglio di Amministrazione di Cattolica Assicurazione, riunito oggi sotto la presidenza di Paolo Bedoni, dopo approfondite valutazioni e ponderazioni, stante la grave incertezza del quadro emerso dal Bilancio 2016 di Banca Popolare di Vicenza e ai fini di chiarezza e di trasparenza verso i soci, verso gli azionisti ed in generale verso il mercato, ha deliberato di esercitare il diritto di vendita a Banca Popolare di Vicenza delle partecipazioni detenute nel capitale sociale di Berica Vita, Cattolica Life e ABC Assicura<sup>1</sup> secondo quanto previsto dagli Accordi di partnership a suo tempo stipulati con la banca stessa e già conosciuti dal mercato<sup>2</sup> esattamente in conformità alle citate previsioni negoziali.

La Società si riserva ulteriori comunicazioni in merito all'esercizio del diritto di cui sopra ed agli adempimenti connessi.

Alla data odierna il valore della put è pari a € 186,1 milioni. Sulla base delle risultanze contabili e attuariali, le previste penali per il mancato raggiungimento degli obiettivi di produzione e redditività delle compagnie partecipate al 10 febbraio 2017 risultano pari a € 8,6 milioni<sup>3</sup>.

SOCIETÀ CATTOLICA DI ASSICURAZIONE

#### CONTATTI

**Investor Relations Officer**

Carlo Ferraresi

Tel. 0039 045 8391202

[investor.relations@cattolicaassicurazioni.it](mailto:investor.relations@cattolicaassicurazioni.it)

**Comunicazione Istituzionale**

Aldo Canale

Tel. 0039 06 42035631

[comunicazione@cattolicaassicurazioni.it](mailto:comunicazione@cattolicaassicurazioni.it)

<sup>1</sup> Cattolica detiene il 60% del capitale sociale di Berica Vita, Cattolica Life e ABC Assicura. Nel 2016 le tre società hanno contabilizzato premi vita per 192 milioni di euro (-64,5% rispetto al 2015), premi danni per 18 milioni di euro (-32,6% rispetto al 2015) e un utile complessivo di 9,7 milioni di euro (-22,4% rispetto al 2015).

<sup>2</sup> Si vedano i comunicati stampa diffusi in data 4 agosto 2016 e 10 febbraio 2017.

<sup>3</sup> L'importo relativo alle penali è ancora oggetto di ulteriori verifiche che potrebbero comportare limitati aggiustamenti.